

CAVI DI LAVAGNA ❖ Gino Garibaldi (Pdl) ha presentato un'interrogazione in Regione

# Stazione degradata

# Sollecitato il restyling

Il degrado della stazione ferroviaria di Cavi di Lavagna, così come l'inutilizzo degli ascensori, continua a essere un tema piuttosto dibattuto anche e soprattutto a livello politico. Il consigliere regionale del Popolo della Libertà Gino Garibaldi, dopo una prima iniziativa dell'aprile 2011, ha presentato una seconda interrogazione alla giunta circa il degrado «per sapere quali iniziative intenda attuare, di concerto con il Comune di Lavagna e Trenitalia, per porre rimedio dando un termine definitivo per le necessarie ristrutturazioni, ed evitare un ulteriore svilimento ed abbandono con conseguenze disastrose per gli utenti, specialmente con l'approssimarsi della stagione estiva balneare. Come già chiesi nella mia precedente interrogazione - ha aggiunto Garibaldi - esiste un piano di monitoraggio della situazione sullo stato e sulla manutenzione delle stazioni sul tutto il territorio ligure ed un controllo sull'andamento dei lavori in fase di esecuzione?». Garibaldi ha poi ricordato le continue proteste e lamentele, sia degli abitanti che dei viaggiatori, per il persistente degrado nel quale si trova la stazione ferroviaria di Cavi, che non è mutato nel tempo, e i problemi relativi al reperimento ed acquisto dei biglietti. Secondo Garibaldi i lavori di manutenzione non comportano miglioramenti visibili, comprese le condizioni dei bagni, che continuano ad avere mancanze evidenti (le porte non si possono chiudere), o del sottopasso che, in caso di pioggia forte, si allaga.

L'assessore regionale Enrico Vesco ha risposto sulla questione relativa alla stazione di Cavi: «La stazione è dotata di eleva-

tore, già installato, ma è necessario stilare una convenzione per la sua gestione con un soggetto capace di garantire la tempestività dell'intervento in caso di guasto. Si sta cercando una soluzione ed è già stato fatto anche un incontro per definire un accordo. I problemi relativi al sottopasso sono risolti, mentre restano invece da sistemare i bagni». Gino Garibaldi, dal canto suo, ha ribadito il suo impegno nel continuare a monitorare il funzionamento del servizio ferroviario.

«Gli ascensori presenti nella stazione di Cavi di Lavagna - spiega il sindaco Giuliano Vaccarezza - sono di proprietà delle ferrovie, ma siccome servono anche per coloro che si recano o che provengono dalla passeggiata, bisogna trovare un modo per compartecipare alle spese. A me personalmente, devo dire che non risultano situazioni di degrado all'interno della stazione di Cavi. Il problema, se mai, riguarda proprio gli elevatori. A tal proposito - continua Vacca-

rezza - si è svolta poco tempo fa una riunione alla quale hanno preso parte l'assessore regionale Vesco e gli assessori comunali Stefani e Armanino. Adesso le Ferrovie devono individuare chi si occuperà della gestione degli ascensori e noi, nel bilancio, inseriremo all'incirca la metà della cifra necessaria. Non dimentichiamo che ci vuole qualcuno che in venti minuti possa intervenire in caso di guasto e che tutte le mattine li metta in funzione per poi disattivarli alla sera». Capitolo sicurezza: le Ferrovie stanno pensando alla possibilità di collegare le telecamere di Cavi al sistema di videosorveglianza di Sestri Levante.

«Serve un rapido intervento»

«Già risolti diversi problemi»

## FOCUS



GINO GARIBALDI

«Serve evitare un ulteriore svilimento ed abbandono con conseguenze disastrose per gli utenti, specialmente con l'approssimarsi della stagione estiva balneare. Esiste un piano di monitoraggio della situazione?».



ENRICO VESCO

«È necessario stilare una convenzione per la gestione degli ascensori. I problemi relativi al sottopasso sono risolti, mentre restano invece da sistemare i servizi igienici».